



# Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

## VII COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE SPORTIVE E GIOVANILI

Sport, Manifestazioni Sportive, Impianti Sportivi, Politiche Giovanili, Progetto Giovani, Volontariato e Servizio Civile

Seduta del 23 novembre 2023  
Verbale n. 8 della VII Commissione

L'anno 2023, il giorno 23 del mese di novembre alle ore 15.30, regolarmente convocata con lettera d'invito protocollo Comune di Padova n.° 0524493 del 17.11.2023 a firma del Presidente della VII Commissione Consiliare Paolo Roberto Sacerdoti, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni nella Sala Anziani la Commissione Consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, la seduta è dichiarata pubblica.

| Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali: |              |   |                             |            |    |
|--|--------------|---|-----------------------------|------------|----|
| SACERDOTI Paolo Roberto  | Presidente   | P | CRUCIATO Roberto            | Capogruppo | P  |
| COPPO Caterina   | V.Presidente | P | MOSCO Eleonora              | Capogruppo | P  |
| MENEGHINI Davide   | V.Presidente | P | BIANZALE Manuel             | Capogruppo | A  |
| BERNO Gianni   | Capogruppo   | P | MONETA Roberto Carlo        | Capogruppo | P  |
| TARZIA Luigi   | Capogruppo   | P | ANDREELLA Elvira detta Etta | Componente | P  |
| NALIN Marta  | Capogruppo   | P | BEAN Pietro                 | Componente | A  |
| FORESTA Antonio  | Capogruppo   | A | CACCIAVILLANI Bruno         | Componente | P  |
| CAVATTON MATTEO  | Capogruppo   | P | DE LAZZARI Franca           | Componente | AG |
| *La Consigliera De Lazzari delega la Consigliera Battistella Valentina                       |              |   |                             |            |    |

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- l'Assessore allo Sport, Manifestazioni Sportive, Impianti Sportivi Dr. Diego Bonavina;
- il Capo Settore Servizi Scolastici Dr. Silvano Golin;
- il Funzionario Settore Servizi Sportivi Dr. Enzo Agostini, delegato della Capo Settore D.ssa Miledi Dalla Pozza.

Sono presenti quali referenti delle Associazioni: "Down Dadi", i sigg.ri Luca Storaro e Cristina Fasolato; "Cus Padova", la D.ssa Marta Gravina; "BluKippe", la D.ssa Luciana Rossi; "Campo dei Girasoli / Aps Play", la D.ssa Alice Caruso.

Segretari presenti: Massimiliano Cacco e Paolo Sattin.

Segretario verbalizzante: Paolo Sattin

Alle ore 15.47 il Presidente della VII Commissione Paolo Roberto Sacerdoti, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Centri Estivi Inclusivi anno 2023;
2. Varie ed eventuali.

|                             |   |
|-----------------------------|---|
| Presidente Sacerdoti        | Saluta e ringrazia i presenti; procede con l'appello nominale dei componenti della Commissione. Esprime la propria gratitudine al Presidente IX Commissione Turrin per aver concesso la disponibilità del turno normalmente riservatogli. Introduce il primo punto all'o.d.g "Centri Estivi Inclusivi anno 2023" presentando i rappresentanti delle Associazioni intervenute, che parimenti ringrazia per la partecipazione. Spiega di aver voluto la presente riunione perché siano esposti i primi risultati del progetto presentato la scorsa primavera dall'Associazione "Down Dadi" con la collaborazione delle altre aggregazioni presenti, mirante alla realizzazione di centri estivi mirati all'inclusione di bambini e ragazzi con disabilità. Ribadisce l'importanza riscontrata anche livello scolastico, tanto a fini educativi quanto dal punto di vista della crescita personale, di tale compresenza. Lascia la parola ai rappresentanti delle Associazioni perché riferiscano in merito alla loro esperienza, cominciando dall'Associazione "Down Dadi". |
| Sturaro Luca (Associazione) | Ringrazia. Ricorda l'esperienza del percorso denominato "La Rete dell'Inclusione", avviato dal marzo 2023, con il quale si è inteso ripetere un'iniziativa di centri inclusivi  |

|   |   |
|---|---|
| <p>“Down Dadi”)</p>   | <p>già esperita avviata nell'estate precedente. Presenta le slides illustrative del Progetto “Restate da soli? No grazie”, cui hanno partecipato anche il Cus Padova, l'Associazione “BluKippe”, l'Associazione “Campo dei Girasoli / APS Play”, il Centro Sportivo “Plebiscito”, il Centro Sportivo “Il Gabbiano” di Campodarsego, la struttura “Villa Vanna”-sport equestri, insistendo sull'importanza di un simile tentativo di coinvolgere e fare rete con realtà associative non specializzate nel trattare con soggetti disabili. Precisa come a latere del progetto sia stata anche avviata una campagna di raccolta fondi appoggiandosi alla piattaforma “Sostieni” del CSV (Centro Servizi Volontariato), di cui ribadisce l'essenzialità. Spiega come il progetto stesso sia partito da considerazioni quali la mancanza di proposte per gli adolescenti over 14 dopo il termine dell'anno scolastico e del conseguente vuoto rappresentato dal periodo estivo per i ragazzi con disabilità. Ricorda come, grazie all'interessamento dei genitori di alcuni di questi adolescenti, si sia individuata la possibilità per l'Ulss 6 di attivare bandi per il finanziamento di realtà specializzate nella gestione di Centri Diurni affinché le stesse realizzino Centri Estivi frequentati da soli soggetti disabili. Rappresenta come comunque anche questa soluzione costituisca un miglioramento rispetto al passato, essendovi stata sino a tre anni fa la sola possibilità di inserimento del giovane disabile in un Centro Diurno e quindi non in attività dedicate.</p> <p>Esaminando poi la situazione dei soggetti con meno di 14 anni, fa presente come il periodo estivo privo di proposte per gli stessi sia costituito dalle 9 settimane residue dopo aver esaurito le 4 settimane di inserimento in un normale Centro Estivo, presso il quale la permanenza è di sole quattro ore giornaliere con la presenza di un Operatore Socio Sanitario dedicato. Ricorda come in ogni caso anche presso i normali Centri Estivi la permanenza sia possibile solamente sino a Ferragosto, non essendovi proposte dopo tale data anche se alcuni Comuni, tra cui Padova, hanno attivato convenzioni con i Centri Estivi in questione garantendo le risorse economiche per l'estensione della permanenza all'intera giornata, anziché le sole quattro ore mattutine.</p> <p>Spiega quindi come, in conseguenza di tale situazione, le varie Associazioni coinvolte abbiano concepito la formula dei Centri Estivi Inclusivi, intendendosi con ciò l'inserimento di piccoli gruppi di adolescenti con disabilità intellettive, assistiti da educatori adeguatamente formati, all'interno delle normali attività dei Centri Estivi del territorio, a fronte del pagamento di una quota di iscrizione da parte delle famiglie e con la possibilità di optare per il Centro di propria preferenza. Riferisce come il progetto in questione abbia vissuto un primo esperimento nell'estate 2022, della durata di sette settimane con il coinvolgimento di cinque Centri Estivi e con l'inserimento di tredici tra ragazzi e ragazze supportati da sei psicologi.</p> <p>Spiega quindi come per l'anno 2023 il progetto sia stato finanziato totalmente dall'Associazione “Down Dadi”, estendendolo alla durata di dodici settimane articolate in ventisei turni, con l'inserimento di un totale di ventisette soggetti assistiti e coinvolgendo venti educatori / educatrici. Rileva come proprio l'acquisizione di educatori, formati e competenti, costituisca il maggior onere per una tale gestione.</p> <p>Fornisce alcune cifre per esemplificare il costo del progetto, dai circa duemila Euro di esborso per il momento formativo, indicato come breve e sperabilmente da ampliare nelle prossime gestioni, ai circa ventuno mila Euro di costi per la presenza degli educatori nei Centri Estivi, a fronte di circa cento partecipanti nel corso dell'estate. Il tutto tradottosi in un onere di circa duecentotrenta Euro a carico delle famiglie oltre alla normale retta.</p> <p>Conclude valutando la situazione attuale come inadeguata alle varie fasce di età (indicativamente, tra i cinque ed i venti anni). Indica il progetto di inclusione, pur nei suoi limiti, criticità e possibilità di miglioramento, come un modello realizzabile, sostenibile ed innovativo. Rilevato come al momento non siano previsti momenti formativi specifici, affidandosi alla buona volontà del singolo con conseguente rischio di improvvisazione, spiega come il modello proposto dalla “Down Dadi” sia invece mirato a rendere la formazione il momento essenziale del progetto. Nella consapevolezza delle poche risorse disponibili, spiega comunque di ritenere che l'utilizzo dei piccoli gruppi di inserimento rappresenti un uso più razionale delle risorse disponibili.</p> |
| <p>Assessore Bonavina</p>                                       | <p>Interviene dichiarando di condividere quanto espresso.</p>   |
| <p>Presidente Sacerdoti</p>                                     | <p>A conclusione dell'intervento del signor Sturaro, prima di passare la parola alle altre Associazioni invita alla brevità degli interventi considerata la necessità di liberare la Sala per la successiva Commissione.</p>  |
| <p>Caruso Alice (Associazione Campo dei Girasoli/ APS Play)</p> | <p>Spiega di essere uno dei quattro soci incaricati della gestione del “Campo dei Girasoli”, Parco del Comune di Padova affidato a seguito di bando in cui, unitamente all'Associazione Play, vengono organizzate attività ed eventi di tipo culturale. Ricorda come da due anni i gestori del Parco si siano incaricati anche dell'organizzazione dei Centri Estivi, attività nata dall'intenzione di proporre un contesto in natura rivolto all'accoglimento dei bambini in immediata continuità con la conclusione del periodo</p>   |

|                                       |   |
|---------------------------------------|---|
|                                       | <p>scolastico. Essendo pensati appunto per prevenire il possibile disagio determinato dall'interruzione delle interazioni scolastiche, sin dall'inizio i Centri sono stati concepiti in maniera inclusiva, tenendo in particolare riguardo i soggetti con bisogni speciali. Programmati per una durata di sette settimane nel periodo giugno- luglio, dal lunedì al venerdì e riferiti ad un orario 08.00- 16.00, hanno accolto bambini di un'età compresa tra i tre e gli undici anni secondo una proposta finalizzata principalmente alla valorizzazione dell'esperienza in natura. L'inclusione dei soggetti con necessità o disagi particolari è stata realizzata anzitutto grazie alla collaborazione con altre realtà, coinvolte ciascuna per il proprio settore e chiamate a segnalare i rispettivi bisogni: "Down Dadi" per i propri assistiti, "Carita" per quanti nella sfera del disagio sociale, "Orizzonti" per gli immigrati. Livello successivo è stato il coinvolgimento di esperti esterni, cui è stata affidata la cura dei vari laboratori, provenienti da associazioni finalizzate alla cura dei diversi aspetti del territorio, dall'inclusione sociale all'immigrazione. Accanto agli stessi, sono state altresì coinvolte cooperative di disabili (cita "Antares", "Irpea" e "Polis") che hanno svolto i propri laboratori con i propri utenti. Una terza forma di sperimentazione, realizzata nel corso dell'ultimo anno, è stata l'inclusione di alcuni adolescenti, segnalati da "Down Dadi", nello staff. Trattandosi di un'esperienza che ha comportato la gestione di cinquanta laboratori con realtà diverse, ammette le difficoltà che ne sono derivate; a livello economico, fa presente come nell'ultimo anno la partecipazione di nove utenti con disabilità, e la conseguente necessità di garantire la presenza di otto educatori, si è tradotta in un onere assai rilevante l'Associazione. Si riallaccia all'esposizione del signor Sturaro per ribadire come per la realizzazione di una vera inclusione siano necessari, oltre a volontà e competenze, anche risorse, essendo fondamentale anzitutto il momento della formazione dell'educatore.</p>  |
| <p>Gravina Marta<br/>(Cus Padova)</p> | <p>Spiega come il progetto dei Centri Estivi Inclusivi del Cus origini da una pregressa collaborazione con l'Associazione "Down Dadi, essendosi già realizzata una sperimentazione – pilota nel corso dell'anno 2022; verificata la mancanza di proposte per i giovani disabili nel periodo estivo, specialmente per gli over 14 in quanto normalmente non accolti dai Centri Estivi, si è deciso di proseguire. La promozione del Bando "Sport &amp; Salute" da parte della FederCusi - Federazione Italiana dello Sport Universitario, rivolto appunto alla promozione dell'attività sportiva per soggetti con difficoltà, ha offerto un'ulteriore opportunità: si è quindi scelto di utilizzare appositamente per i Centri Estivi il finanziamento disponibile. Il progetto è stato rivolto all'integrazione di giovani disabili tra i cinque ed i venti anni all'interno dei normali Centri Estivi promossi dal Cus, applicando un programma sportivo di tipo inclusivo. Spiega come il metodo adottato dal Cus sia consistito nel creare un team multidisciplinare composto da un animatore sportivo, un'educatrice proveniente dall'Associazione "Down Dadi" ed un Operatore Sanitario, ove necessario. Spiega altresì come una simile composizione del team abbia migliorato l'efficienza del progetto, consentendo di superare il rapporto 1/1 tra utente e personale di supporto originariamente previsto dal progetto pilota e che talvolta costituiva una sorta di impedimento al processo di inclusione, rallentando il rapporto con il gruppo. L'attività sportiva è stata svolta in maniera adattata, inserendo gli utenti in difficoltà all'interno dei gruppi sportivi di soggetti normodotati, con un consistente lavoro del team per impedire frustrazioni da parte di ambo le tipologie di utenti; ribadisce al riguardo l'importanza della formazione degli operatori data la delicatezza di tali momenti. Oltre ai più ampi gruppi per l'attività sportiva, gli utenti in difficoltà hanno svolto attività non motorie nell'ambito di gruppi più ristretti. Riassume il risultato dell'esperienza: accoglienza, per tutte le dodici settimane di attività dei Centri Estivi, i ventitré giovani con disabilità, di cui sette bambini e sedici adolescenti, in tutto sette femmine e sedici maschi, con difficoltà di differenti tipi, da sindromi dello spettro autistico a sindromi di Down a difficoltà relazionali. Rimarca i punti di forza evidenziati dal progetto descritto: la validità del lavoro in rete, la qualità dell'offerta sportiva adattata, l'importanza e l'efficienza del team multidisciplinare nel gestire le diversità degli utenti, la capacità di realizzare interazioni tra i vari soggetti mediante l'attività sportiva. Riassume le cifre del progetto: ventitré utenti disabili coinvolti per dodici settimane con un totale di ottanta turni; otto animatori Cus ed otto educatrici; un totale di otto soggetti abbinati di personale di supporto, tra assistenza sanitaria ed esperti di lingua dei segni. I costi del progetto hanno visto un esborso pari ad Euro diecimila per le educatrici (costo coperto dall'Associazione "Down Dadi"), Euro seimila per gli animatori (costo integralmente finanziato da "Sport &amp; Salute"), duecentotrenta Euro di costi mensa settimanali, a carico del Cus. Precisa come le famiglie coinvolte non abbiano sostenuto alcuna spesa a titolo di retta di iscrizione. Conclude esprimendo la volontà del Cus nel proseguire nell'impegno, rendendo i Centri Estivi Inclusivi una proposta stabile. Insiste sulla necessità di poter disporre di risorse adeguate, senza le quali il modello sperimentato non sarebbe replicabile.</p> |
| <p>Rossi Luciana</p>                  | <p>Riassume l'attività della Società "BluKippe" in qualità di gestore di due impianti</p>   |

|  |   |
|--|---|
| (BluKippe)                                   | comunali, in zona Salboro. Spiega come da dodici anni la Società abbia un progetto di inclusione sportiva; in forza di una simile tradizione s è accolta con favore la proposta della Associazione "Down Dadi" per la partecipazione al progetto dei Centri Estivi Inclusivi. Spiega come nel corso dell'estate 2023 siano stati accolti un totale di ventuno giovani con disabilità intellettive o relazionali, di età tra i tre ed i venti anni (di cui sei sopra i tredici anni), su un totale di trecentosette iscritti. Cinque di tali bambini hanno partecipato per un periodo superiore alle quattro settimane coperte dal contributo comunale; alle rispettive famiglie è stato chiesto di partecipare economicamente ai soli costi richiesti dalla presenza di un educatore ulteriore, esonerandoli da altri pagamenti. Cita anche la partecipazione di dieci soggetti con disturbi gravi dello spettro autistico, solitamente non accolti dai Centri Estivi o confinati in una condizione di scarsa inclusione. Riassume le strategie seguite: designazione di un coordinatore esperto, specificamente assegnato al progetto; dieci tecnici dedicati all'attività inclusiva; quindici ore di formazione, mirata all'attività inclusiva, per tutti i tecnici ed educatori, a costo zero in quanto realizzata con risorse interne. Sono stati adottati anche alcuni accorgimenti operativi, a cominciare da una routine rigorosa, e l'utilizzo di strumenti specifici: cita quale esempio le agende visive in CAA, con la visualizzazione del programma di giornata ed una conseguente riduzione del senso di insicurezza specialmente per i soggetti con sindromi autistiche. A livello logistico, l'attività sportiva è stata strutturata in due macro gruppi: over 14, chiamato ad operare in uno con le squadre dei più grandi, con una progettazione settimanale; under 14, con inserimento dei ragazzi disabili in squadre di pari età e particolare attenzione alla creazione di piccoli gruppi, evitando di inserirne più d'uno per squadra. Rileva l'importanza, verificata nel corso degli anni, dell'utilizzo di un protocollo d'accoglienza: dal previo incontro con bambino e famiglia alla condivisione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) in modo da poter operare in continuità con il percorso scolastico, all'invio di un messaggio personalizzato, specificante le varie attività, gruppi ed operatori di riferimento, ad ogni ragazzo, metodo rivelatosi particolarmente utile nell'inserimento di giovani con difficoltà comunicative. Si unisce ai precedenti interventi nel rilevare come un'attività inclusiva di qualità sia fattibile, purché con adeguata formazione e risorse dedicate. |
| Presidente Sacerdoti                         | Ringrazia. Prima di lasciare spazio alle domande chiede all'Assessore Bonavina se voglia aggiungere qualcosa.   |
| Assessore Bonavina                           | Si unisce ai ringraziamenti. Chiede ai rappresentanti delle Associazioni se, considerato come le cifre degli assistiti nei vari progetti siano assai vicine, le varie attività siano state svolte contemporaneamente ovvero in periodi diversi; nel secondo caso, lo stesso soggetto potrebbe aver partecipato a più progetti, rendendo il totale effettivo degli assistiti assai esiguo.   |
| Rossi Luciana (BluKippe)                     | Risponde che i numeri complessivi dei partecipanti sono quelli esposti dal signor Sturaro, Associazione "Down Dadi", nel primo intervento.  |
| Presidente Sacerdoti                         | Interviene, suggerendo per motivi di brevità di ascoltare tutte le eventuali domande prima di dare risposta al quesito dell'Assessore Bonavina.   |
| Consigliere Cacciavillani                    | Si unisce nel chiedere chiarimenti sul numero complessivo degli assistiti, pur rilevando come la Dottoressa Rossi abbia sostanzialmente già risposto. Chiede inoltre delucidazioni sui costi complessivi dell'operazione con particolare riferimento all'importo prima esposto di duecentotrenta Euro per famiglia, ovvero se esprima il costo complessivo dell'operazione o solamente quanto residuante a carico degli utenti al netto dei finanziamenti.  |
| Consigliera Andreella                        | Domanda se tutte le domande di partecipazione di bambini con bisogni educativi speciali siano state accolte o vi siano state richieste in esubero.  |
| Sturaro Luca (Associazione "Down Dadi")      | Risponde precisando come tutte le realtà coinvolte lavorassero già in precedenza con la disabilità, ed abbiano continuato nel loro operato anche nell'ambito dei Centri Estivi tradizionali; chiarisce come lo scopo del progetto attuale sia realizzare un salto di qualità, permettendo all'assistito una vera partecipazione ed inclusione. Spiega come il numero di ventisette partecipanti riferito ad inizio intervento faccia menzione dei soli soggetti pervenuti al progetto per il tramite dell'Associazione "Down Dadi"; fa presente come le altre realtà abbiano ospitato anche utenti presentatisi autonomamente. Calcola il numero totale dei partecipanti in una cinquantina di persone. Spiega inoltre come si sia offerta alle famiglie la possibilità di scegliere liberamente il Centro cui partecipare; di conseguenza, molti ragazzi hanno optato per più d'una partecipazione. Risponde infine che tutte le richieste di partecipazione sono state accolte, sollecitando inoltre alcuni nuclei restii ad avvicinarsi al progetto.   |
| Fasolato Cristina (Associazione "Down Dadi") | Interviene per spiegare come la citata quota di duecentotrenta Euro corrisponda agli oneri sostenuti per la presenza degli educatori; il costo del Centro Estivo viene quantificato in un importo ulteriore compreso tra i cento ed i centoquaranta Euro; fa presente come, in tema di sostenibilità, gli importi indicati siano in linea con la media dei normali Centri Estivi non inclusivi.   |

|                         |   |
|-------------------------|---|
| Presidente<br>Sacerdoti | Prende atto che non ci sono ulteriori richieste di intervento.<br>Ringrazia tutti i presenti per la partecipazione.<br>Alle ore 16.43 dichiara conclusa la seduta di Commissione. |
|-------------------------|---|

Il Presidente della VII Commissione  
*Paolo Roberto Sacerdoti*

Il segretario verbalizzante  
*Paolo Sattin*